



# Innovation Journey #3: Cyber Fusion Center, Napoli

## TRANSCRIPT VIDEO

[Musica]

### **Conduttrice:**

Ciao a tutte le persone che si stanno collegando sui canali social di Start-up Italia e Accenture Italia. Ben trovati, io sono Florencia di Stefano Abichain e sono felicissima di potervi accompagnare anche oggi in una nuova tappa dell'Innovation Journey quindi un viaggio nel cuore dell'innovazione insieme ad Accenture Italia. Oggi ci troviamo a Napoli per la precisione al Cyber Fusion Center quindi non solamente abbiamo cambiato città di riferimento ma abbiamo proprio cambiato network e ci apprestiamo ad analizzare un tema importantissimo che è quello della sicurezza dei dati della cyber security è qui in questo centro quotidianamente vengono individuate nuove strategie per prevenire e per agire sulla tutela dei dati quindi evitare, sventare potenziali attacchi informatici.

Da dove cominciamo? In realtà dovremmo cominciare da dove la minaccia arriva, quindi dal lato oscuro del web che anche un po' affascinante ma che forse non conosciamo così tanto bene ovvero il dark web.

Perciò seguitemi cominciamo il nostro viaggio nel cuore dell'innovazione partendo proprio dal dark web.

E per prima cosa quindi cerchiamo di capire che cos'è il dark web. Tante volte ne parliamo come se fosse una leggenda metropolitana ma esiste, eccome se esiste e ne parliamo

con il primo esperto che incontreremo oggi ovvero Paolo Mataro ciao Paolo.

### **Paolo Mataro:**

Ciao Florencia, benvenuta nel nostro hacker corner questa è la nostra finestra sul dark web ebbene il dark web è quella piccola componente grigia e controversa del deep web quello che possiamo identificare come la parte non indicizzata di internet e per accedervi è necessario utilizzare specifici browser come Tor browser grazie al quale tramite una connessione cifrata ed in modo del tutto

anonimo è possibile raggiungere determinati siti web che altrimenti non lo sarebbero.

### **Conduttrice:**

E cosa si può fare in questi siti web perché so di cose che si possono comprare traffici illegali, è vero?

### **Paolo Mataro:**

Si esatto ed è proprio le caratteristiche di questa tipologia di rete hanno reso possibile il proliferare di numerosi forum e darkmarket all'interno del quale è possibile scambiare vendere o acquistare beni e servizi del tutto illegali parliamo di droga, armi, sicari ad esempio conti correnti bancari fittizi, identità fasulle e vedi ma paradossalmente proprio la naturalezza con la quale vengono trattati questi argomenti all'interno della dell'dark web riprendo per noi una fonte di threat intelligence inestimabile.

### **Conduttrice:**

Infatti, qual è il vantaggio effettivamente perché avere accesso no a una situazioni come queste evidentemente devono un'opportunità di studio, di ricerca immaginano.

### **Paolo Mataro:**

Esatto proprio tramite opportune ricerche riusciamo ad identificare proattivamente ad esempio a nuove vulnerabilità o dump di credenziali o liste di sistemi vulnerabili. Vedi e proprio l'identificazione proattiva queste informazioni ci rende possibile sventare magari attacchi ben più mirati ai nostri clienti e di fatto analizzando ciò che c'è sul dark web riusciamo ad entrare nella mente degli attaccanti anticipare le loro mosse e migliorare le difese dei nostri clienti.

### **Conduttrice:**



E quindi in sostanza avere uno strumento come questo a disposizione alla fine vi permette di agire in ottica preventiva quindi magia intercettando capendo cosa succede vi permette di agire prima che le cose avvengano.

**Paolo Mataro:**

Esatto vedi questo è proprio lo scopo delle ricerche threat intelligence sul dark web, riuscire a identificare minacce emergenti o nuove vulnerabilità ci permette di riuscire ad intervenire prima che avvengano violazioni sui perimetri dei nostri clienti.

Quindi è indubbiamente riuscire ad avere una finestra sul lato oscuro della rete offre notevoli vantaggi nella lotta continua tra hacker professionisti della cybersecurity.

**Conduttrice:**

Paolo Mataro, grazie mille intanto io direi che visto che abbiamo parlato di dark web di lato oscuro del web e siamo circondati anche come vedete dai nomi dei malware e più importanti che hanno veramente cambiato le regole del gioco negli ultimi anni mi sembra la location ideale per collegarmi con Alessandro Ripane.

E chissà se nel dark web si possono effettivamente acquistare anche delle infografiche illegali però per il momento abbiamo la fortuna di avere quelle legalissime e bellissime del nostro Alessandro Ripane. Alessandro benvvenuto.

**Alessandro Ripane:**

Ciao Florencia, buongiorno a tutti.

**Conduttrice:**

Buongiorno a te Alessandro, oggi tappa di napoli importante qui al Cyber Fusion Center parleremo proprio di sicurezza informatica e quindi di tutto quello che sono le di strumenti per poterla tutelare e monitorare sei pronto quindi a raccogliere tantissimi dati?

**Alessandro Ripane:**

Assolutamente sì, sono per pronto a raccogliere un pochino di parole chiave sono appunto curioso di vedere dove porterà questo viaggio.

**Conduttrice:**

In effetti la tappa di oggi è particolarmente affascinante per cui

dire che possiamo cominciare.

[Musica]

E allora entriamo nel vivo di questa06:08 tappa nel nostro viaggio nel cuore dell'innovazione con Accenture Italia e per farlo lascio che ad introdurci a questo bellissimo centro a Napoli sia proprio un responsabile del cyber Fusion Center ovvero Mattia Chinacchi. Mattia ciao.

**Mattia Cinacchi:**

Benvenuti.

**Conduttrice:**

Dove ci troviamo esattamente quindi un pochino di contesto.

**Mattia Cinacchi:**

Innanzitutto, ci 06:27 troviamo a Napoli siamo al Cyber Fusion Center di Accenture. Un centro specializzato che si articola su oltre 600 metri quadri disegnato ad hoc per erogare servizi di sicurezza informatica. Questo centro vede impegnate oltre 90 persone certificate specializzate che erogano servizi di identificazione e gestione dell'incidente di sicurezza.

**Conduttrice:**

L'obiettivo quindi in sostanza di un centro come questo qual è?

**Mattia Cinacchi:**

L'obiettivo è di fornire delle competenze avanzate che permettono a noi e quindi al cliente di identificare e gestire gli incidenti in modalità sicura efficiente h24.

**Conduttrice:**

Certo è un lavoro immagino molto importante in quel lavoro stratificato con tanti livelli di complessità e qui e ti faccio, prima di addentrarci poi nel cuore del centro, una panoramica su come sono anche i flussi di lavoro i processi di lavoro.

**Mattia Cinacchi:**

Esatto questo centro è uno dei vari che Accenture ha in tutto il mondo, è costantemente collegato con altri centri in europa e al di fuori perché Accenture ha sempre a acquisito nel tempo diverse aziende che hanno alcune specializzazioni in ottica threat intelligence quindi essere



costantemente aggiornati sulle minacce emergenti e scambiare queste informazioni è molto importanti per poter rilevare efficace guarda io prima di entrare in quello che è il cuore del centro.

**Conduttrice:**

Ti faccio una domanda mi sembra un po' anonimo questo spazio quindi non so se tu mi hai portata qui per un motivo c'è un inganno, c'è un tranello di fondo.

**Mattia Cinacchi:**

Non c'è un inganno ovviamente ma c'è un buon motivo ci troviamo ora nella Cassa Merlounge è uno spazio nel quale riceviamo ospiti e clienti, e dietro questa parete in realtà c'è il vero cuore del Cyber Fusion center di Napoli. Qui c'è la sala chiamata Cyber Monitoring Responce Bay che è la sala dalla quale gli analisti h24 identificano gli incendi sicurezza e aiutano i clienti a gestirli.

**Conduttrice:**

Ma è incredibile sembrava proprio come quasi come nei film, ti posso dire la verità mi dà un po quell'idea lì, anche perché ci sono delle file diversificate quindi bello.

**Mattia Cinacchi:**

Ecco, tu vedi una parete curva chiamata Word Screen che ospita vari schermi nei quali sono proiettate informazioni sulle minacce emergenti informazioni, sugli incidenti che i clienti sanno subendo e per le quali noi ci attiviamo per identificare e modificarli inoltre c'è in basso uno streaming video che contiene telegiornali italiani internazionali cosa perché gli attaccanti spesso sfruttano fenomeni mediatici per poi indurre in errore effettuare attacchi che utilizzano questi fenomeni.

**Conduttrice:**

Evidentemente questo ci fa capire che qualsiasi tipo di approccio a ogni cliente che ha evidentemente situazioni diverse deve essere altamente personalizzato no?

**Mattia Cinacchi:**

Hai detto bene una delle caratteristiche particolari di questo centro a Napoli che viene riconosciuto anche dal mercato il livello nazionale internazionale come eccellenza da parte di analisti

indipendenti e la forte personalizzazione dei servizi questo significa che c'è un'attenzione particolare alle esigenze tecniche non dei clienti. Quindi in servizi sviluppati ad hoc ed erogati in modo aderenti alle esigenze di ogni cliente. Tra l'altro abbiamo una possibilità di utilizzare alcuni strumenti di automation che permettono di utilizzare informazioni in modo più preciso più rapido più veloce e quindi portare un bene che c'è un maggiore ai clienti sempre con un occhio e costi ovviamente.

**Conduttrice:**

Ti faccio quindi un ultima domanda come è possibile gestire in una situazione come questa i diversi flussi di lavoro?

**Mattia Cinacchi:**

Semplificando avviene in tre fasi: una prima fase chiamata di investigazione dell'incidente; una seconda fase di analisi ed escalation eventualmente con apertura di una war room una stanza per gestire incidenti gravi e una terza fase di supporto avanzato per la mitigazione al remediation.

**Conduttrice:**

Quindi a questo punto se non ti dispiace ci spostiamo nell'altra sala per vedere più da vicino nello specifico queste fasi che c'era contatto e quindi il nostro viaggio continua.

[Musica]

Mattia Cinacchi il responsabile del centro ci ha lasciato intravedere attraverso la parete a scomparsa una delle aree più importanti del Cyber Fusion Center quella dove ci troviamo adesso e ne parliamo Sossio D'Isa. Ciao Sossio, grazie mille intanto e ci puoi dare un po' una panoramica a raccontarci cosa succede qui e come?

**Sossio D'Isa:**

Certo questa stanza rappresenta un po' il cuore del nostro Cyber Fusion Center da cui gli analisti fanno le analisi rispetto agli alarm di sicurezza che scattano sulle piattaforme. Di fatto gli analisti di primo livello che occupano la prima fila esatto analizzano gli alert che scattano sulla base di playbook predefiniti e contestualizzano l'incidente rispetto a quelli che sono informazioni di threat intelligence e successivamente loro scalano l'incidente agli analisti di secondo livello quindi seconda fila esattamente che hanno come



obiettivo quello di ulteriormente investigare sull'incidente capire se effettivamente si tratti un attacco confermato, raccogliere quindi ulteriori evidenze e correlarle con quelli che sono gli asset IT coinvolti nell'incidente sicurezza a questo punto gli analisti criticizzano quindi assegnano di fatto una criticità all'evento e lo segnalano al cliente.

**Conduttrice:**

In questo caso se vediamo che la criticità da questa seconda linea è grave quindi vale la pena approfondire ulteriormente che succede?

**Sossio D'Isa:**

Esatto è quello che tipicamente ci richiedono i nostri clienti a fronte degli incidenti seri, loro richiedono un'ulteriore investigazione quello che di fatto avviene l'attivazione di un war room quindi viene selezionato un analista dalla terza fila un analista di terzo livello un analista senior che avrà l'obiettivo quello di investigare ulteriormente l'incidente in accordo e chiaramente con il cliente e definire dei piani delle azioni per il contrasto della minaccia.

**Conduttrice:**

Certo in questo caso quindi abbiamo capito le tre diciamo le tre figlie quindi nei tre attivare eventualmente la war room ci sono anche altri organismi che partecipano al monitoraggio?

**Sossio D'Isa:**

Certo perché la gestione dell'incidente richiede in ultima battuta sostanzialmente il blocco dell'incidente stesso e quindi è lì che interviene il nostro team di Security Infrastructure Management che operando le opportune configurazioni sugli apparati permette di contrastare la minaccia. Tale team tuttavia non opera solamente con un approccio reattivo quindi di reazione rispetto all'incidente di sicurezza ma opera anche con un approccio di tipo proattivo sulla base di vulnerabilità scoperta piuttosto che campagna e malware e rincorso applicano le opportune configurazioni sulle infrastrutture in modo da eliminare o quantomeno ridurre i rischi da potenziali attacchi incerto e quindi anticipare lavorando in maniera preventiva.

**Conduttrice:**

Sossio se ti posso domandare anche senza insomma veicolare dati troppo sensibili però per avere un'idea dei volumi di quello che stiamo parlando quante se c'è qualche dato da darci.

**Sossio D'Isa:**

Absolutamente sì Firenze, ti dico solo che negli ultimi 30 giorni sulle nostre infrastrutture sono transitati circa 110 miliardi di aumenti di sicurezza che hanno generato 10.000 alert di sicurezza e a valle di analisi da parte di nostri analisti appunto solo risultati essere circa 3 mila incidenti veri quindi validati e notificate i nostri clienti. Sono numeri impressionanti molto alti. Tuttavia, la buona notizia è che solo per quattro di questi quattro di questi incidenti sono rilevati essere incidenti gravi perché sono stati notificati tempestivamente gestiti in maniera efficace e che non hanno provocato di fatto un impatto su quello che sono il business dei nostri dei nostri clienti. Ovviamente la gestione di questi incidenti ha richiesto l'attivazione di una war room e quindi un lavoro sinergico fatto con i nostri clienti.

**Conduttrice:**

Sossio ti faccio un'altra domanda in che modo quindi effettivamente le minacce entrano arrivano nei sistemi e quindi minacciando di fatto la sicurezza dei dati?

**Sossio D'Isa:**

Certo le tecniche per entrare all'interno di una rete e quindi trafugare sostanzialmente i dati che tipicamente l'obiettivo finale dei malintenzionati sono varie sono molteplici. Sicuramente una delle più utilizzate dai criminali e di più efficace proprio cliente è quella del phishing ovvero inviare delle e-mail agli utenti che in maniera inconsapevole tendono ad aprire l'e-mail allegati contenuti in quella mela oppure a cliccare sul link sfruttano po' quelli che sono i fattori emozionali e quindi tipicamente sono delle mele che danno un senso di urgenza per favore sblocca il tuo account il prima possibile altrimenti non riuscirai più a lavorare questo è un fattore emozionale nel quale gli utenti ignari tipicamente tendono a cliccare sulla mail sul link.

**Conduttrice:**

Certo anche perché magari sono



potenziali pericoli in cose a loro vicine al banca mail conti cose di tipo.

**Sossio D'Isa:**

In quest'ultimo anno è stato molto sfruttato il tema Covid 19 quando avevo su questi temi gli utenti in maniera inconsapevole tendono a scaricare i documenti appunto e cliccare sul link malevoli. Il problema è che nel momento in cui lo fai scarico un malware quindi un codice malevolo sulla tua postazione nel momento in cui è entrato sul tuo pc ha capacità praticamente infinita di trasferirsi anche sugli altri sistemi della compagnia su cui sei collegato.

**Conduttrice:**

E questo anche perché è importante secondo me è importante poterlo ribadire perché evidentemente parliamo non solo di una minaccia per aziende clienti in questo caso ma anche di utenti privati per cui è importante poter sensibilizzare e segnalare un corretto uso e appunto essere attenti no quello che ci succede alle potenziali minacce.

**Sossio D'Isa:**

Assolutamente sì è uno dei motivi per cui molto spesso le aziende investono in infrastrutture di sicurezza e investono l'awareness cioè la formazione dei propri dipendenti per capire di conoscere una minaccia e quindi stare sempre vigile.

**Conduttrice:**

Questo è importantissimo da sottolineare grazie mille intanto Sossio e noi allora parliamo in questa fase successiva della nostra tappa quindi nel viaggio nel cuore dell'innovazione parliamo di identità digitale.

[Musica]

Un tema importante sensibile è di estrema attualità quello dell'identità digitale vale la pena fare un piccolo approfondimento e lo facciamo con Cristiano Burgo. Ciao Cristiano.

**Cristiano Burgo:**

Ciao Florencia.

**Conduttrice:**

Tu sei a capo quindi di un team di persone dedicate al tema dell'identità digitale.

**Cristiano Burgo:**

Esatto noi gestiamo per importanti clienti nazionali e anche bancari i loro sistemi di identity management.

**Conduttrice:**

In che cosa consiste perché

**Cristiano Burgo:**

Se ci soffermiamo solo sul nome diciamo non si capisce allora per esempio tu come persona cioè una tua identità per l'azienda per cui lavoro ed è importante tanto critica questa entità in dipendenza di quanto la posizione sia apicale all'interno poi io pare l'azienda certo quindi quando sei un impiegato cioè un cono di visibilità di in dati molto ristretto ma man mano che tu sali organigramma ovviamente alla acquisisci più allora visibilità. Quindi cioè tu pensi già quando sei un amministratore poi sistema già puoi accedere a dati di terzi quando si è di in un CDA accedi a dati finanziario e quindi la tua identità ha un certo valore.

Quando invece per esempio come persona sempre accedi al tuo conto in banca diciamo e accedi al tuo patrimonio diciamoci monetario che ha la tua importanza e noi come gruppo proteggiamo sia le identità dei nostri clienti quindi dei dipendenti ai nostri clienti sia dei loro clienti. Quando tu per esempio accedi al sito home banking.

**Conduttrice:**

Certo in questo caso quindi le sono diverse anche le possibilità di problematiche che si possono riscontrare quali il suono?

**Cristiano Burgo:**

Normalmente guarda suono molto banale di nuovo esempio non riesco ad accedere, non ho il profilo giusto per accedere ad una certa applicazione ma allora ancor più importante oggi quando viene compromessa la tua identità digitale cioè quando proprio un'altra persona accede ai dati che desideri tu. Quindi furto di identità digitale.

**Conduttrice:**

Puoi darci un'idea di qualche dato su di cosa stiamo parlando anche quantitativi?

**Cristiano Burgo:**



Guarda solo se noi guardiamo alla numerosità po' di clienti dei nostri clienti che ne gestiamo allora superiamo facile facile le 20-30 milioni di utenze gestite una molla importante anzi è anche per i dipendenti abbiamo sopra sopra il milione diciamo ma se tu pensi che poi la compromissione di un'identità digitale di un dipendente o di un suo cliente ha effetti anche sull'area imputazione poi appena si clienti quindi è un lavoro molto molto importante.

#### **Conduttrice:**

Devo dire che mi stai mettendo un po' di ansia perché mi viene in mente che l'identità sono anche danni d'immagine quindi anche immagino quello che si pubblica sui canali social sotto è una panoramica molto interessante ti dico subito che appena finita questa tappa correrò subito a cambiare tutte le mie password. Grazie mille allora Cristiano Burgo per questa panoramica e tutti i concetti che abbiamo imparato qui e nelle stanze precedenti le troviamo applicate in una case history molto interessante.

[Musica]

E analizziamo allora come promesso questa partnership strategica in questo caso tra Accenture e Vodafone Business per farlo ritrovo volentieri Mattia Cinacchi responsabile del centro, ben Ritrovato. Insieme a noi in collegamento Sabrina Maggiori direttrice marketing corporate e partnership strategiche di Vodafone, benvenuta.

#### **Sabrina Maggioni:**

Grazie un piacere essere con voi.

#### **Conduttrice:**

Comincio proprio con te Sabrina domandando ti un po' il contesto di questa partnership perché nell'anno 2020, anno della pandemia avete strutturato questa partnership che fornisce servizi di sicurezza informatica alle piccole e medie imprese e alcuni clienti corporate in europa quindi ti domando in cosa consiste questa partnership e quali sono i benefici per i clienti.

#### **Sabrina Maggioni:**

Innanzitutto, bisogna partire appunto dal Contesto: la sicurezza informatica e la gestione della cybersecurity rappresentano una vera e propria esigenza oltre che una sfida sempre

crescente.

il Clusit, associazione italiana per la sicurezza informatica ha dichiarato del 2020 è stato l'anno con il numero maggiori attacchi da sempre e sappiamo che a livello globale rispetto all'anno scorso all'anno precedente abbiamo avuto un incremento di 12 per cento nel numero di attacchi cibernetici.

Questo chiaramente è stato anche dovuto al fatto che la pandemia ha portato molti più dipendenti molte più persone a lavorare da casa piuttosto che mobilità quindi utilizzando da una parte strumenti digitali dall'altra accesso alle informazioni ai server dell'azienda non sempre protetti dalle stesse policy di sicurezza che risiedono all'interno dell'azienda.

In questo contesto ci sono tre elementi che noi abbiamo ritenuto importantissimi e su cui abbiamo deciso di lavorare da una parte c'è il fattore umano l'elemento umano il comportamento la consapevolezza della singola persona sono tipicamente l'elemento prima che creano la problematica di attacco la seconda secondo elemento sono le operation quindi il modo in cui si reagisce una volta che si verifica un incidente o un incident come viene chiamato più spesso è la terza è la trasparenza sulla comunicazione riuscire ad essere molto trasparenti sia nei confronti degli utenti eventualmente attaccati sia nei confronti del pubblico delle altre aziende sono è un elemento fondamentale. Perché ci siamo preoccupati di tutti e tre questi aspetti tramite la partnership con Accenture è perché un attacco informatico significa perdite economiche e reputazionali assolutamente difficili da recuperare per qualsiasi azienda privata e pubblica.

La partnership si è inserita in questo contesto mettendo insieme credo due eccellenze nel mondo della gestione della sicurezza nella parte Vodafone che con i miliardi di chiamate al giorno al proprio soc quindi la gestione della sicurezza continuativa nei servizi che gestiamo le competenze che abbiamo dall'altra Accenture con prodotti e servizi professionali che sono al all'eccellenza quindi best practies riconosciuto a livello mondiale questo ci ha consentito di portare ai nostri clienti un portafoglio di servizi i prodotti piattaforme e servizi professionali che abbiamo chiamato Vodafone Business Security e che vanno a indirizzare esattamente i tre problemi di cui parlavo quindi da una parte aiutare a capire qual è la valutazione del rischio fare un assessment cercare di alzare il livello di consapevolezza dei dipendenti dall'altra portare delle soluzioni che consentano di monitorare questo livello



di rischio nel corso del tempo e nel momento in cui si dovesse creare un incidente il la soluzione è il servizio a supporto dell'azienda per gestirlo in modo tempestivo.

Tutto ciò per far sì che la resilienza delle aziende sia dovuta non solo al fatto di utilizzare strumenti digitali da remoto ma anche al poterli gestire in modo sicuro.

**Conduttrice:**

Certamente vi è una partnership Mattia molto strutturata e di grande valore.

**Mattia Cinacchi:**

Assolutamente corretto oggi la sempre seguiti non è soltanto un tema di conformità normativa o tecnico ma è uno strumento per proteggere l'azienda innanzitutto e permettere di competere in uno scenario sempre più complesso e sfidante quindi avere la possibilità di disporre di questi servizi è un fattore distintivo che poi porta dei benefici alla competitività delle azioni italiane.

**Conduttrice:**

Certo Sabrina domando anche se puoi darci qualche risultato anche qualche qualche numerica qualche volume ma io direi che il primo risultato che abbiamo ottenuto.

**Sabrina Maggioni:**

Devo dire ne vado anche orgogliosa perché siamo stati veramente molto bravi in questo insieme in Italia in particolare è stata la velocità con cui siamo riusciti a mettere insieme le nostre i nostri asset e le nostre competenze per andare sul mercato già all'inizio dell'autunno del 2020 con un numero sostanziale di servizi prodotti e servizi professionali.

Questo ci ha consentito di raggiungere già centinaia di clienti pubblici e privati con soluzioni che hanno aumentato la resilienza di fronte a questo numero di attacchi che sta continuando a crescere.

Il secondo grande risultato è che avendo fatto proprio diciamo fatto nostro questo livello di integrazione sempre di più lo abbiamo inserito all'interno di prodotti gestiti quindi soluzioni gestite end to end che fossero sulla base della nostra connettività fisso mobile sulla base dei servizi integrati a servizi IoT analytics piuttosto che affiancati ad altre tipologie di soluzioni che perfettamente vanno a costituire un complemento tipo esteri per la connettività

credo che in questo adesso il passo che dobbiamo fare in avanti è quello che la partnership ha come fondamenta che quello della co-creation perché non basta usare quello che abbiamo dobbiamo vogliamo essere in grado di innovare mettendo insieme appunto le nostre competenze per creare qualcosa di nuovo e ancora più solido per i nostri clienti.

**Conduttrice:**

Mi sembra tutto chiaro i risultati sono davvero ottimi e incoraggianti. Mattia ti faccio un'ultima domanda qual è il ruolo di Accenture e in particolare del centro di Napoli

**Mattia Cinacchi:**

in questa partnership il centro di Napoli ha un centro di eccellenza riconosciuto anche sul mercato locale internazionale e mettere di posizione delle competenze per erogare questi servizi i servizi che sono rogati h24 e che portano al mercato italiano incluse le piccole e medie aziende dei servizi avanzati che a cui altrimenti non potrebbero accedere. In questo caso a costi competitivi quindi arriviamo disponibili servizi avanzati a beneficio delle piccole e medie aziende italiane.

**Conduttrice:**

E quindi grazie ancora a Mattia Cinacchi e grazie a voi e grazie anche a Sabrina Maggioni.

**Sabrina Maggioni:**

Grazie anche da parte mia e spero di vedervi presto a Napoli.

**Conduttrice:**

Speriamo davvero e adesso ci spostiamo per parlare di un'altra iniziativa di Accenture che già conosciamo per la verità che è la Startup Challenge vediamo a che punto siamo.

[Musica]

La Startup Challenge di Accenture Italia è già arrivata ad una fase successiva si è chiusa la prima fase delle candidature e abbiamo adesso l'opportunità di parlarne ancora una volta con Danilo Mazzara.

**Danilo Mazzara:**

Sì, abbiamo chiuso la prima fase della Startup Challenge che era la raccolta delle candidature.



**Conduttrice:**

Com'è andata?

**Danilo Mazzara:**

Molto bene siamo più che soddisfatti perché abbiamo raccolto più di 200 candidature adesso guarderemo tutte le candidature in dettaglio dopodiché insieme a dei colleghi che sono esperti di tecnologia o di illustri andremo a valutare queste candidature che abbiamo ricevuto ne sceglieremo alcune che avvieranno un percorso di co progettazione insieme ai colleghi di Accenture.

**Conduttrice:**

C'è già qualche insight interessante penso magari anche qualche progetto interessante anche dal sud.

**Danilo Mazzara:**

Ci sono delle cose interessanti non voglio per avere uno spoiler da una parte però in questo momento comunque abbiamo trovato veramente un sacco di cose interessanti. Sono tutte realtà che fanno comunque leva sulle nuove tecnologie come il cloud che ci interessa molto ne abbiamo visto alcune legate al mondo della sicurezza quindi tutta realtà che poi comunque abbia della tecnologia hanno applicazioni concrete casi concreti che sono in ambito l'esperienza del cliente operation interne o in alcuni casi specifici che stanno cercando di risolvere dei problemi che tutti oggi viviamo.

**Conduttrice:**

Certo oggi con te Danilo abbiamo anche Giovanni De Caro benvenuto Giovanni e sei un grande conoscitore di quella che è in particolare la situazione del sud italia quindi volevo chiederti anche per arricchire no questa panoramica sulla start up challenge qual è lo stato dell'arte per quanto riguarda lo sviluppo e quindi del sud italia con un occhio in particolare sulle start up?

**Giovanni de Caro:**

è uno stato complicato la prospettiva è complicato perché non c'è un ecosistema strutturato del dell'innovazione della tecnologia della creazione di impresa ma ha delle prospettive molto interessanti perché gli strumenti per accelerare questo processo e finanziarlo

si cominciano lentamente ad avvicinare. Abbiamo avuto un'esperienza molto interessante a cavallo dell'estate fa all'inizio di agosto e natale con CDP cassa depositi e prestiti con un fondo CDP Venture che ha investito in un programma che si chiama Sid per in cui in soli quattro mesi è riuscito a fare 42 investimenti in start up con sede nel mezzogiorno non vedevo da quando fra il 2008 e il 2012 il fondo HT eco investiva della presenza del consiglio che co investiva con i privati io ero dentro al 33 con i profondi e lì la spinta sul mezzogiorno fu così forte che laici che l'associazione di categoria un certo punto allo di effetto HT su tutta l'italia perché la maggior parte degli investimenti erano sud poi il ventaglio di azioni dimenticato del sud 10 anni ma quest'estate con CDP c'è stato il nuovo il botto.

**Conduttrice:**

Un bellissimo segnale di ripresa quindi evidentemente che ci dà anche grandi speranze immagino per per la situazione futura mi raccontava te anche di un altro progetto che in questo momento è molto interessante Danilo.

**Danilo Mazzara:**

Si guarda, abbiamo delle relazioni da tanto tempo io dico sempre che è un buon segnale di start up a una delle ci ha segnalato tanti anni fa si chiama cyber dame è una start up del sud perché comunque uno spin off del politecnico di bari almeno il team che ha fatto il driver line veniva proprio dal politecnico di bari entrare in contatto ne abbiamo la tecnologia ed è una delle realtà che ormai stabilmente inseriamo nel all'interno del porto con gli offerti comunque i portieri portiamo sui clienti.

**Conduttrice:**

Perfetto Danilo mi sembra molto interessante e so anche Giovanni che è in partenza un progetto specifico per la campagna giusto?

**Giovanni De Caro:**

Non ne possiamo dire molto ma invece ti do un segnale importante però non possiamo entrare in dettagli so che Sviluppo Campania che la finanziaria in house della regione campania sta lavorando su un progetto che toccherà il mondo dell'equity e



delle start up con cifre anche molto importanti e una struttura che probabilmente in Italia non si è vista ancora e che richiama dovrebbe richiamare il basket bond che è una iniziativa che sviluppano in cui sviluppo Campania ha fatto numeri da urlo prima in Italia poi seguita da Lombardia in Lombardia questa cosa probabilmente verrà riproposta sull'equity per le start up early stage in co investimento con i privati potrebbe dare un boost veramente importante alle start up della regione e diventare un modello riproponibile anche in altre regioni del sud penso per esempio alla Puglia e la Sicilia sono quelle più forti e vocate per questo da questo punto di vista.

#### **Conduttrice:**

Daniela, in conclusione ti faccio un'ultima domanda visto che abbiamo analizzato la per quanto riguarda il sud Italia la situazione delle start up e lo sviluppo ma è importante pensare che in questo momento siamo al 60 fusion center e quindi il tema della cyber security è importantissimo ma non solo è caro ad Accenture come tema a livello nazionale ma anche internazionale.

#### **Daniela Mazzara:**

Absolutamente noi come Accenture in generale abbiamo dei centri di innovazione che sono sparsi per il mondo che hanno l'obiettivo di selezionare tecnologie anche provenienti da startup altri movimenti di start up ogni paese poi alle sue le sue specificità la parte abbiamo un centro di innovazione legato al mondo da sapersi più il proprio di Israele che comunque come noto è un paese che su questo tipo di tecnologie sta facendo tanto e quant'altro.

#### **Conduttrice:**

Sembra fantastico un'ottima panoramica e è interessante adesso poter vedere come anche questo è continuo lavoro di ricerca che Accenture fa in Italia e all'estero si appoggia anche a quello che è lo scouting quindi ad appoggiarsi ad altre aziende enti o anche università atenei alla ricerca di nuove risorse nuovi talenti. Per questo motivo ci spostiamo proprio qui all'università Federico II qui a Napoli

[Musica]

Dicevamo quindi che lo scouting continuo così come anche la ricerca la formazione continua lo sviluppo sono valori importantissimi per Accenture

ed è per questo che ci siamo momentaneamente teletrasportati qui al campus di San Giovanni a Teduccio per poter parlare di come l'università Federico II di Napoli a una partnership in corso con Accenture Italia in un'ottica di grande sinergia e comunicazione tra i due enti ne parliamo in tanto con Simon Pietro Romano grazie per averci accolto e poi con Bernardina Bencivenga. Intanto sono contenta di poter parlare con voi intanto ti chiedo Simon Pietro dove ci troviamo perché sentirete insomma in sottofondo e dei lavori in corso è veramente un polo in continuo sviluppo a un cantiere con chi non mi raccontavi che sono dei lavori anche sono belli consistenti a tutti gli effetti.

#### **Simon Pietro Romano:**

Oggi vi trovate nella ex zona industriale di Napoli est qui ne abbiamo fatto sorgere questo nuovo polo universitario che è un polo ancora in costruzione come tu hai detto ad oggi abbiamo completato circa il 30 per cento dei lavori e nei prossimi anni attiveremo una struttura che ben più ampia di quella già diciamo abbastanza estesa che vedete oggi qui noi abbiamo da due anni creato anche questa iniziativa insieme ad Accenture con una partnership di rilievo questa iniziativa è dedicata alla cyber security quindi alla formazione nel campo della sicurezza informatica oggi siamo al secondo anno quest'anno abbiamo trenta studenti che frequentano le nostre aule e l'anno scorso invece abbiamo diplomato 20 studenti abbiamo incontrato Accenture con cui collaboriamo da anni soprattutto sul territorio abbiamo deciso di investire insieme nella formazione in ambito cyber security perché questo è un ambito nel quale c'è sicuramente bisogno di competenze il mercato del lavoro chiede figure professionali di questo tipo non le facciamo formazione in questo contesto alla Federico II abbiamo da un anno creato una laurea magistrale in cyber security e quindi abbiamo messo a fattore comune queste nostre diciamo competenze abbiamo realizzato un'iniziativa che ha un approccio molto pratico noi sfruttiamo qui una tecnica di insegnamento che chiamata challenge based learning l'apprendimento basato su sfide i ragazzi e le ragazze lavorano in gruppo e si confrontano tipicamente con dei progetti di un livello di complessità crescente il percorso poi termina proprio con un cosiddetto project work che rilascia tutti gli



effetti un prototipo di un qualcosa che puoi avere anche poi eventualmente uno sviluppo sul mercato.

**Conduttrice:**

Certo è trattato si tratta evidentemente questa cyber Hackacademy di un ennesimo esempio di sinergia e di grande consapevolezza da parte sia di Accenture che dell'università che lavorare in maniera appunto sinergica importanti

**Simon Pietro Romano:**

Assolutamente questo è fondamentale l'università non può diciamo essere separata dal mondo delle aziende soprattutto un'università che cerca di guardare anche al territorio al mercato e dall'altro lato Accenture da sempre collabora con noi con iniziative anche di formazione quindi noi tra l'altro alla cyber Hackacademy abbiamo dei formatori che sono dei professionisti che lavorano in Accenture che portano le proprie esperienze e che forniscono ai ragazzi e alle ragazze che diciamo frequentano cyber Hackacademy dei motivi anche di ispirazione non a caso noi li chiamiamo proprio inspirational talk.

**Conduttrice:**

Fantastico e mi piace perché c'è un approccio molto pratico anche no alla professione e proprio per avere un approccio ulteriormente pratico era interessante potrebbe l'esempio di Bernardina Bencivenga che è una delle venti hacker etici no che si sono che hanno completato il questo percorso della cyber Hackacademy e Dina tra l'altro tu sei un esempio fantastico perché non solo sei una ragazza ed è evidentemente interessante vedere come discipline come questa che sono tipicamente stereotipicamente viste come molto maschili invece in realtà ci sono molte ragazze sempre di più che partecipano e in più tu hai un percorso che è un po' atipico non ce lo puoi raccontare brevemente?

**Bernardina Bencivenga:**

Io ho due lauree triennali, una in archeologia un'altra in mediazione linguistica.

**Conduttrice:**

Quindi discipline umanistiche che non c'entrano niente. Com'è possibile, com'è andata?

**Bernardina Bencivenga:**

In quel periodo praticamente cercavo lavoro un mio amico ha consigliato di fare questo concorso.

**Conduttrice:**

Tu sei comunque appassionata mi raccontavi no di quelle che sono le discipline di tutto quello che il mondo che ha a che fare diciamo con il web.

**Bernardina Bencivenga:**

Certo il mondo comunque dell'informatica e quindi mi sono voluto mettere in gioco e alla prova questo nuovo percorso che comunque era di là degli studi diciamo.

**Conduttrice:**

Certo come ti sei poi trovata anche raccontarci un po' il percorso di Cyber Hackademy anche di durata e adesso mi insomma che cosa stai facendo anche perché in questo momento a tutti gli effetti stai lavorando in questo settore.

**Bernardina Bencivenga:**

Si il percorso è durato sei mesi e durante questo percorso posso dire che è stato un'esperienza comunque formativa poi comunque anche interessante è sempre stimolante infatti ogni giorno si tratta meno comunque argomenti che tengono sempre alta l'asticella della curiosità e della pensione anche smart working non non è mai stato diciamo pesante anzi è sempre stato molto molto incerto e poi dopo il graduation day dopo pochi mesi sono stata assunta da Accenture.

**Conduttrice:**

Quindi è interessante perché appunto capire come stiamo parlando di un percorso di formazione in sinergia come dicevamo nostra università e Accenture in questo caso quindi mondo azienda ci permette di capire che è ci sono effettivamente degli sbocchi pratici lavorativi ne parlavamo anche prima.

**Simon Pietro Romano:**

Florence voglio dirti innanzitutto che una persona come Dina per un formatore rappresenta un enorme motivo di orgoglio perché questo perché per me sarebbe facile trovare un posto di lavoro a uno studente che la laurea magistrale in ingegneria informatica perché attualmente in informatica e di moda perché il mondo del lavoro chiede profili diciamo professionali di questo tipo presenta il classico esempio di una persona che aveva una



cultura a tutto tondo magari anche più approfondita su alcuni aspetti che sono quelli nome background stand e che è riuscita a sperimentarsi noi oggi scherziamo no bernardina le dice la diciamo archeologa che lavora nell'ambito della security nel cloud che gioca con le espressioni regolari che sono una cosa tecnica che usiamo noi e adesso è soltanto un esempio come altri di successo dal punto di vista della realizzazione di queste iniziative noi ne andiamo veramente fieri.

**Conduttrice:**

Insomma anche perché la diversity ed inclusione, un tema importantissimo attuale insomma.

**Simon Pietro Romano:**

Anche vedere poi il risultato effettivamente noi cerchiamo di rappresentare avesse già in prima persona molti diciamo dei docenti della Federico II ma anche con i nostri studenti cerchiamo proprio di dimostrare che si possano creare delle situazioni dove l'eterogeneità e un valore nel modo più assoluto.

**Conduttrice:**

Vi ringrazio molto allora intanto che non ha mica era noi rientriamo al cyber fusion center per tirare un po le fila di quanto abbiamo visto oggi

[Musica]

Siamo quasi alla fine di questa tappa del nostro viaggio nel cuore dell'innovazione con Accenture qui al cyber vision centre di Napoli giusto il tempo di incontrare nuovamente Alessandro Ripane e per vedere se è riuscito a riassumere tutte le cose che abbiamo visto oggi in una delle sue bellissime infografiche alessandro ci sei?

**Alessandro Ripane:**

Ci sono e sono riuscito a riassumere parecchi concerti grande allora ci troviamo a Napoli nell'Accenture cyber fusion center si tratta di un centro all'avanguardia uno spazio di lavoro immersivo che lavora in un'ottica di cooperazione per prevenire e gestire minacce informatiche alcune parole chiave molto importante secondo me che sono riuscito a segnalare sono cyber security innovazione e costruire una cyber resilienza tratta appunto di una città un mood disciplinare d'eccellenza che lavora con servizi di cui ultima generazione come per esempio intelligenza artificiale è machine learning la vicinanza con l'Advance

technology center ha inoltre permette di essere collegato a un network globale infatti possiamo trovare da inside art vision centre nella città di Bangalore braga Tel Aviv, Sydney Washington DC e Madrid.

**Conduttrice:**

Come sempre grazie mille Alessandro perché se riuscito a riassumere tanti concetti in un'infografica quindi veramente bravo e spero di ritrovarti anche nella prossima tappa.

**Alessandro Ripane:**

Grazie a voi il nostro viaggio non è ancora terminato perché incontreremo una persona che conosce molto bene il network di Napoli parleremo infatti con Raffaele Dorsi irresponsabile dell'Advance technology center.

[Musica]

Durante il nostro Innovation Journey abbiamo avuto l'opportunità di vedere quanto grande è ampio e complesso è l'ecosistema che accenture italia ha creato soprattutto in un'area come questa quella di Napoli e del sud italia proprio per questo motivo è interessante aggiungere un altro elemento ancora di questo grande ecosistema ovvero gli advanced technology center per questo siamo con Raffaele Dorsi buongiorno Raffaele e se ci vuoi raccontare appunto nello specifico come funziona tu sei il responsabile dell'Advance Technology Center e come funziona.

**Raffaele Dorsi:**

Accenture un network di Advance Technology Center in tutto il mondo abbiamo più di 50 centri con un volume di quasi 200mila talenti in tutto il mondo con 37 lingue con una presenza importante anche in europa e ovviamente a Napoli. A napoli abbiamo uno dei centri più grandi in europa con più di duemila persone tra l'altro in forte crescita anche nel periodo della pandemia perché molto importante sottolineare che nell'ultimo periodo l'anno fiscale per noi significa settembre agosto il 2021 abbiamo assunto oltre 300 persone in un periodo difficile e complicato comunque stando ancora tantissime opposti maneggioni diceva il centro è molto grande e tra i più grandi in europa e filtri hanno l'obiettivo di complementare il lavoro che facciamo che facevamo ma prenderemo presto a fare



presso i nostri clienti con aspetti innovativi e tecnologici quindi sono di supporto ai nostri programmi che trasformazione nei nostri dei nostri clienti sia della pubblica amministrazione che privati che si avvalgono poi delle competenze di questi centri che soprattutto sono aspetti di qualità di scalabilità di agilità e di competitività non ultima di temi di innovazione.

**Conduttrice:**

Certo ti faccio una domanda perché appunto abbiamo potuto vedere come qui a Napoli in particolare c'è una grande fermento e siamo in costante evoluzione Accenture Italia ha cominciato da nel 2001 a investire in quest'area d'Italia e quindi ti domando anche qui cambiamento c'è stato in questi vent'anni alla fine no quindi come si è creato appunto l'ecosistema di cui dicevamo.

**Raffele Dorsi:**

Si è fatto una bella domanda questo perché pensando al 2001 io lavoro in questo scostò centro in Accenture dal 2001 l'insediamento di Accenture a stata un po' una scommessa che inizialmente si pensava di creare un centro che potesse avere 200 massimo 300 persone 300 talenti e già era abbastanza ambiziosa che era già una forza considerando che in quel momento non c'era moltissimo il territorio presentava una grandissima potenzialità grazie anche al sistema al prestigioso sistema universitario però era una bella scommessa una bella scommessa che con il tempo poi ci ha dato ragione perché l'obiettivo dei 300 è diventato tra 1000 e 1500 2000 poi 45 anni fa abbiamo aperto un altro centro sempre al centro sud in Sardegna che oggi abbiamo già più di 500 persone però non è solo una questione di numeri anche è una questione di qualità dei talenti di professionalità che le nostre persone riescono a dare ai nostri clienti molto importante nel percorso che stiamo facendo evidenziare che la tecnologia è un elemento importante ma anche la caratterizzazione delle competenze di industry di mercato sono altri elementi caratterizzanti proprio per i nostri clienti e quindi c'è un tema di innovazione applicata al contesto dei clienti.

**Conduttrice:**

Certo è in sostanza qual è poi l'obiettivo è quindi qual è

il raggiungimento il traguardo che ci si è prefissati l'obiettivo è sicuramente quello di continuare sul capitale che riusciamo in qualche modo come centri a sviluppare con in modo particolare il tema della qualità della scalabilità dell'agilità sono gli elementi su cui dobbiamo continuare a investire associata sempre all'innovazione animazione è una parte fondamentale del percorso che facciamo ogni due tre anni cioè necessità di investire su aspetti nuovi applicate al contesto del mercato l'altro elemento su cui ne so serramento dobbiamo continuare a investire invece la formazione dei nostri talenti quindi investire sulla tecnologia da un lato ma anche sulle competenze di industria me dice l'ultima sulla metodologia investire anche su aspetti un po più generali come la soft skill e che sono lei e degli elementi caratterizzanti poi della crescita che soft skill sono diventate anche nel tessuto nel territorio col sistema universitario una bella casa per entrare in contatto con gli studenti perché nelle università spesso non c'è l'opportunità di imparare cose come le faq tv presentation design thinking quindi imparare in qualche modo a presentare una buona idea e questi elementi sono soltanto parte nel nostro percorso di formazione ma come diceva lo facciamo anche quel sistema universitario con centinaia di studenti.

**Conduttrice:**

Certo e come abbiamo potuto vedere anche in un'ottica inclusiva e che insomma è anche importante sottolineare certamente.

**Raffaele Dorsi:**

In un'ottica inclusiva e molto importante sottolinearlo anche perché noi abbiamo dei programmi speciali che sono parte dei programmi del gruppo Accenture chiaramente poi nel territorio si calano per il contesto che viviamo sono i programmi dedicati alle donne con profili di studio umanistico troviamo il modo di farlo innamorare la tecnologia con grandissimi risultati perché la diversità per il gruppo Accenture è un grande valore è una diversità che ha tante forme quindi non è solo quello di genera quella di lgbt ma anche di cultura ma anche di passioni e nell'era digitale è fondamentale avere questa diversità perché non soltanto arricchisce le soluzioni per i nostri clienti ma se riempi anche il cuore di gioia.

**Conduttrice:**



Grazie ancora Raffaele d'orsi e così si conclude questa tappa al Cyber Fusion Center di Napoli del nostro Innovation Journey viaggio nel cuore dell'innovazione con Start up Italia e Accenture ci prendiamo qualche settimana di pausa perché si innovazione non va mai in vacanza mai noi un po' sì e ci rivediamo dopo l'estate con la prossima tappa che sarà a Roma e nel frattempo però potete recuperare tutte le puntate precedenti dell'Innovation Journey sui canali social di Start up Italia e Accenture Italia e c'è anche il podcast all'Innovation Journey che ritrovate sulle principali piattaforme di podcast. Io sono Florencia di Stefano Abichain e ci vediamo presto qui per un'altra tappa dell'Innovation Journey.

[Musica]